

Corso di formazione per Revisori degli Enti Locali

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NEGLI ENTI LOCALI: STRUMENTI, STRATEGIE E RUOLO DELLA REVISIONE

LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Il documento unico di programmazione e
la nota di aggiornamento

Riferimenti normativi e principi contabili

il Dup è il principale strumento di programmazione degli enti locali e richiede che nel DUP siano inseriti tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente.

Sono assorbite nel Dup e pertanto sono sostanzialmente e formalmente abrogate tutte le norme che prevedevano per gli enti locali la presentazione di programmazione generale e di settore.

Il Dup costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è il più importante atto nella gestione degli enti locali, perché è lo strumento che raccoglie gli elementi qualificanti della programmazione a valenza pluriennale del processo non solo contabile.

Il Dup, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente consentendo di fronteggiare in modo continuativo, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Riferimenti normativi e principi contabili

A) art. 170 d.lgs. 267/2000

- al comma 1 “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni.”
- al comma 5 “Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione.”

B) art. 174 d.lgs 267/2000

- al comma 1 “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e la Nota di Aggiornamento al Dup sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati e alla relazione dell’organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”

C) principio contabile applicato 4/1 d.lgs 118/2011

- punto 8 “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione.”
- punto 8.2 nel Dup, la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale e sia supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

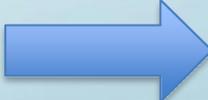
Nel DUP, gli enti locali sono chiamati ad aggiornare sia la parte strategica (SeS), sia la parte operativa (SeO) del DUP, tenendo presente il Codice degli appalti di cui D.lgs 36/2023.

- il programma di acquisto di beni, servizi e forniture (da inserire nella seconda parte insieme al programma delle opere pubbliche) deve essere triennale e non più biennale;
- cambiano le soglie di riferimento per i due documenti che sono fissate a 150 mila euro per il lavori e a 140 mila euro per beni, servizi e forniture;
- i documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I.5 al D.lgs n. 36/2023;
- non dovrà più contenere il piano triennale dei fabbisogni di personale che è diventato parte del PIAO ma nella sezione operativa destinare le risorse finanziarie necessarie al fabbisogno di personale.

ITER DI APPROVAZIONE

La normativa prevede la formazione del Dup da parte dell'organo esecutivo e la presentazione al Consiglio.

La norma non prevede espressamente l'approvazione del Dup da parte del Consiglio, quindi sono sorte diverse interpretazioni sul ruolo affidato al Consiglio al momento della presentazione del Dup.

Fondamentale ruolo  regolamenti di contabilità

- ✓ Coordinamento fra il termine di presentazione e quello di approvazione anche dei documenti di programmazione settoriale
- ✓ Rilascio dei pareri da parte dei responsabili
- ✓ Definizione delle modalità di intervento da parte del Consiglio sulla proposta elaborata dalla Giunta

Assenza del termine per la deliberazione consiliare



Commissione ARCONET ha chiarito che è disposta al fine di lasciare agli enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico.

Pertanto si aprono diversi scenari:



Il Consiglio può approvarlo, limitarsi ad una presa d'atto, deliberare una mozione di indirizzo da recepire nella Nota di aggiornamento o chiedere una sua modifica oppure la mera trasmissione della deliberazione di Giunta ai consiglieri entro il termine, rinviando la formale presentazione alla prima seduta utile di Consiglio, e entro il successivo 15/11, la presentazione della Nota di aggiornamento al DUP, unitamente al bilancio di previsione, in vista dell'approvazione entro i termini.

Ai sensi dell'art. 170, comma 1, del TUEL: «**Entro il 31 luglio** di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. **Entro il 15 novembre** di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione». Negli stessi termini si esprime l'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo cui: «Il Documento unico di programmazione (DUP), (è) presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni», mentre «l'eventuale nota di aggiornamento del DUP (è) da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni».

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova Amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, quest'ultimo e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente, al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

STRUTTURA E CONTENUTI

Il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS)
- la Sezione Operativa (SeO)

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione Strategica (SeS), con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3, del Tuel e individua, incoerenza con il quadro normativo di riferimento, **gli indirizzi strategici dell'ente**, individuando le politiche di mandato per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e per il governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione.

In particolare individua:

- le principali **scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione** da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato di cui viene poi dato conto nella relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del dlgs 6.9.2011 n. 149 quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

L'analisi strategica viene svolta con riferimento alle:

CONDIZIONI ESTERNE:

- 1) gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato
- 2) la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento
- 3) i parametri economici essenziali utilizzati

CONDIZIONI INTERNE:

- 1) organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- 2) indirizzi generali di natura strategica
- 3) disponibilità e gestione delle risorse umane
- 4) coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni dei vincoli di finanza pubblica.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa (SeO), della stessa durata del bilancio di previsione, rappresenta uno strumento essenziale per supportare il processo di previsione tracciato dalla SeS, con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi strategici stabiliti. Per ogni programma e per l'intero periodo di riferimento del Dup, vengono definiti annualmente gli obiettivi operativi da realizzare, che saranno assegnati alla responsabilità gestionale dell'organizzazione tramite il Peg.

In particolare, **comprende la programmazione operativa dell'Ente**, tenendo conto di un orizzonte temporale annuale e pluriennale. Il contenuto della SeO, redatto in conformità alle previsioni e agli obiettivi delineati nella SeS, funge da guida e vincolo per la redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

Questa sezione è strutturata, per quanto riguarda l'aspetto finanziario, **per competenza in relazione all'intero periodo considerato e per cassa relativa al primo esercizio**; si fonda su valutazioni di tipo economico-patrimoniale e copre un intervallo temporale corrispondente a quello del bilancio di previsione.

La SeO si struttura in due parti

Parte 1 nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, con riferimento sia all'Ente sia al gruppo Amministrazione pubblica, e sono definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare e i relativi obiettivi annuali;

Parte 2 che raccoglie la programmazione relativa a lavori pubblici, beni e servizi, personale e patrimonio

Parte 1 della SeO del DUP (Documento Unico di Programmazione):

- Individua i programmi operativi per ogni missione, coerenti con gli indirizzi strategici della SeS.
- Definisce obiettivi annuali e pluriennali, finalità e motivazioni.
- Assegna risorse finanziarie, umane e strumentali a ciascun programma.
- Gli obiettivi sono la declinazione degli obiettivi strategici e guidano gli altri strumenti di programmazione.
- Controllo annuale degli obiettivi, con eventuali modifiche motivate.
- La definizione degli obiettivi si basa su un'analisi delle condizioni operative dell'Ente.
- I programmi sono il cuore della programmazione e della predisposizione del bilancio, rappresentando le scelte politiche e il loro impatto economico, finanziario e sociale.

Contenuto e approvazione dei programmi:

- Devono essere chiari e analitici, per supportare le decisioni politiche e la gestione.
- La formulazione e approvazione coinvolgono il massimo organo elettivo.
- I programmi costituiscono la base per definire indirizzi, obiettivi e risorse tramite il PEG (Piano Esecutivo di Gestione).

Sezione operativa del DUP (parte entrata):

- Valuta i mezzi finanziari, fonti di finanziamento, andamento storico e vincoli.
- Include indirizzi su tributi e tariffe, autonomia impositiva e finanziaria.
- Valuta le risorse finanziarie necessarie, tipologia, quantità, caratteristiche e gettito.
- Individua forme di finanziamento, distinguendo tra ricorrenti e straordinari.
- Analizza l'indebitamento: capacità, sostenibilità, impatti futuri e rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- Attenta valutazione delle nuove forme di indebitamento e dei loro effetti.

Analisi delle condizioni operative dell'Ente:

- Risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.
- Bisogni per ogni programma, con attenzione ai servizi fondamentali.
- Orientamenti sui vincoli di finanza pubblica e disposizioni per enti strumentali e partecipate.
- Valutazione storica e previsione delle entrate, con attenzione agli scostamenti rispetto agli accertamenti.
- Indirizzi su tributi, tariffe e indebitamento.
- Analisi degli impegni di spesa pluriennali e della situazione economico-finanziaria degli organismi aziendali.
- Priorità al finanziamento delle spese correnti e servizi essenziali.
- Destinazione di risorse per spese di sviluppo o nuovi servizi.
- Valutazione della sostenibilità delle spese di investimento future.
- Analisi degli impegni di spesa già assunti e delle maggiori spese previste.
- Attenzione speciale al Fondo pluriennale vincolato, sia corrente che in conto capitale, per tempi e modalità di realizzazione.

la Parte 2 della SeO (Segretario dell'Ente e Organizzazione), che si concentra sulla programmazione delle opere pubbliche, del patrimonio, del personale, dei beni e dei servizi degli enti locali. Vengono evidenziate le novità introdotte dal nuovo codice dei contratti pubblici e dal PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).

Programmazione delle opere pubbliche e del patrimonio:

- È obbligatorio predisporre un programma triennale delle opere pubbliche, aggiornato annualmente.
- Questo programma deve includere un elenco degli interventi del primo anno, con priorità, tempi di realizzazione, risorse necessarie e fonti di finanziamento.
- La programmazione si basa su un'attenta pianificazione delle risorse e dei finanziamenti, utilizzando strumenti come il "Fondo pluriennale vincolato", che comprende risorse già accertate, obbligazioni passate e nuove soglie di finanziamento secondo le regole del D.Lgs. 36/2023.

Risorse e finanziamenti:

- Le risorse devono essere pianificate considerando le disponibilità già esistenti e le nuove norme, per garantire la sostenibilità degli interventi.

Programmazione del personale:

- Il piano del personale confluisce nel PIAO, che è uno strumento di pianificazione strategica dell'Ente.
- Il DUP (Documento Unico di Programmazione) assicura che le risorse umane siano utilizzate in modo funzionale ed efficiente, rispettando i vincoli di finanza pubblica.

Gestione del patrimonio immobiliare:

- È necessario individuare e censire gli immobili di proprietà dell'Ente, distinguendo tra immobili utili, valorizzabili o da dismettere.
- Viene predisposto un Piano di alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, che fa parte del DUP, per ottimizzare il patrimonio immobiliare.

Ricognizione e gestione degli immobili:

- La ricognizione si basa sulla documentazione esistente e ha effetti giuridico-amministrativi, come la definizione dello stato di possesso e delle eventuali responsabilità.
- Sono previsti piani di razionalizzazione della spesa, in linea con l'art. 16 del D.L. 98/2011, per migliorare l'efficienza e ridurre i costi legati alla gestione immobiliare.

Regolamento di contabilità:

- La disciplina riguarda l'inammissibilità e l'improcedibilità delle delibere di Consiglio e Giunta, garantendo coerenza con il DUP e con gli obiettivi programmatici dell'Ente.

In sintesi, il testo descrive un quadro di norme e strumenti per pianificare e gestire in modo strategico e sostenibile le opere pubbliche, il patrimonio, il personale e i servizi degli enti locali, con attenzione alle novità normative e alla corretta allocazione delle risorse

- Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4, del D.L. n. 98/2011.
- Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di Consiglio e di Giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli Enti locali.

SOGGETTI COINVOLTI

La predisposizione del DUP dovrebbe essere, frutto della collaborazione di tutti i settori/uffici, sotto il coordinamento del Segretario/Direttore generale. Un ruolo cruciale spetta, inoltre, ai responsabili degli uffici finanziario, personale, lavori pubblici e patrimonio. Ciò pone spesso problematiche legate al rilascio dei pareri di regolarità tecnica, fermo restando che ovviamente quello di regolarità contabile è di competenza del responsabile finanziario.

Nella prassi, si riscontrano scelte diverse: dal rilascio di un unico parere da parte del Segretario/Direttore generale al parere multiplo di tutti i responsabili dei servizi al parere del responsabile finanziario (che quindi cumula entrambe le responsabilità, tecnica e contabile).

È in ogni caso opportuno che tale aspetto sia puntualmente definito a livello di regolamentare.

ARCONET – Approvazione del DUP e della nota di aggiornamento al DUP

Con inserimento in data 22/10/2015 ARCONET risponde alla seguente domanda.

Con riferimento al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta:

1) che il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio “per le conseguenti deliberazioni”. Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell’ente.

- 2) l'assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP, al fine di lasciare agli enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere "le conseguenti deliberazioni". Il termine del 15 novembre per l'aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione;
- 3) considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, che è necessario il parere dell'organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- 4) che la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificare entrambe le seguenti condizioni:
- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

IL PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

L'art. 239, comma 1 bis del Tuel stabilisce che l'organo di revisione nei pareri obbligatori su proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio debba esprimere un **motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile** delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile e che l'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione. (Cfr pareri 345/2013 della Sezione Regionale di Controllo del Piemonte e 8/2014 della Sezione Regionale di Controllo della Liguria).

Dunque esprimere da parte dell'organo di revisione un parere di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti con riferimento ad un documento di programmazione che non accompagni lo stesso bilancio di previsione sembrerebbe impossibile.

In ogni caso se il Dup è solo presentato e non sottoposto all'approvazione del Consiglio il parere dell'organo di revisione non è obbligatorio.

L'Organo di revisione deve verificare la conformità documentale del DUP e la rispondenza con il principio contabile 4/1 al D.lgs. n. 118/2011.

L'Organo di revisione verifica la coerenza interna ed esterna del documento, anche con riferimento al programma di mandato (sul quale l'Organo di revisione non è tenuto a esprimere il parere).

del Documento Unico di Programmazione (Dup) permette di adottare e integrare vari strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente, come il programma triennale dei lavori pubblici, il piano triennale degli acquisti di beni e servizi, e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Questi strumenti possono essere deliberati e inseriti nel Dup oppure approvati separatamente, purché siano coerenti con quanto indicato nel Dup stesso.

L'organo di revisione ha il compito di verificare che il documento sia completo e che le previsioni siano attendibili. In particolare si deve prestare particolare attenzione al Programma triennale dei lavori pubblici e all'elenco annuale, che devono essere redatti secondo uno schema tipo previsto dal nuovo Codice degli appalti (allegato I.5).

Il programma deve includere tutte le previsioni di investimento di almeno 150.000 euro. Per i progetti legati al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), non si applicano alcune norme del nuovo codice dei contratti pubblici, in particolare per quanto riguarda le procedure di affidamento e i contratti relativi a investimenti pubblici finanziati dal PNRR, dal PNC (Piano Nazionale delle Coesioni), o da programmi cofinanziati dall'UE, anche se non direttamente finanziati con risorse europee.

Anche dopo il 1° luglio 2023, si continuerà ad applicare la normativa semplificata prevista da alcuni decreti (come il DI 77/2021 e il DI 24/2023), per agevolare la realizzazione degli obiettivi del PNRR e di altri piani nazionali.

Un aspetto molto importante riguarda il sistema informativo per la gestione dei lavori pubblici. Dal 1° gennaio 2025, infatti, è obbligatorio usare il Building Information Modeling (BIM), un sistema digitale che permette di gestire le opere pubbliche in modo integrato e informatizzato, per tutte le nuove opere di valore superiore a 2 milione di euro. Il Dup deve quindi prevedere l'integrazione del BIM nella pianificazione e gestione delle opere.

Per i progetti finanziati dal PNRR o dal PNC, il Dup deve essere aggiornato anche nella SeS (Situazione Economico-Patrimoniale) e nella SeO (Situazione Economico-Organizzativa), rappresentando i risultati attesi, i milestone e i target, con particolare attenzione alla rendicontazione e al rispetto delle scadenze previste dal sistema ReGiS e dalle normative di riferimento (come il DI 19/2024). Solo così si potrà garantire l'accesso ai finanziamenti.

Il revisore dovrà verificare anche che siano state adottate misure di semplificazione amministrativa, soprattutto in tema di appalti, e che il Programma triennale dei lavori pubblici sia stato correttamente implementato.

Infine, nella SeO sono definite le entrate a copertura e l'analisi delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per attuare i progetti del PNRR, garantendo così una gestione efficace e trasparente delle risorse pubbliche.

ESEMPIO DI PARERE AL DUP

COMUNE DI

Verbale n..... del

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

Il Revisore dei conti,, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. del, Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. del Irelativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune diper gli anni -----

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che: a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

a) al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni." al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria.

Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio; Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

Il Revisore ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto minimo della Sezione operativa (SeO) è costituito: I.dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica; II. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti; III. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli; IV. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi; V. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti; VI. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate; VII. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti; VIII. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni; IX. dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023; X. i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023; XI. dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

b) che l'Ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ; c) la corretta definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte; d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici; e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel

- ❑ **Programma triennale lavori pubblici** Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice. Il Programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici ("vedi art. 225 co. 8 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018".
- ❑ **Programma triennale degli acquisti di beni e Servizi**
 - Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.
 - Il Programma è stato oggetto di deliberazione n. del/ non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.
 - Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.
 - Il Programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 - Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)
- ❑ **Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale** Il revisore, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del Piao e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP, ha constatato che nella Sezione strategica del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

- ❑ **Programma triennale lavori pubblici** Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice. Il Programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici ("vedi art. 225 co. 8 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018").
- ❑ **Programma triennale degli acquisti di beni e Servizi**
 - Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.
 - Il Programma è stato oggetto di deliberazione n. del/ non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.
 - Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.
 - Il Programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 - Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)
- ❑ **Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale** Il revisore, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un 'apposita sezione del Piao e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP, ha constatato che nella Sezione strategica del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta Comunale n..... del.....

OPPURE

non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP.

(facoltativo) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n..... del.....

OPPURE

non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP

Programma annuale degli incarichi.

L'Ente ha allegato/non ha allegato al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

CONCLUSIONE

Tenuto conto

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;
- Visto**

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "Verifiche e riscontri".

Oppure:

nel caso di DUP incompleto o mancante di parti fondamentali o nel quale vengano rilevate delle irregolarità, l'organo di revisione dovrà valutare a seconda della gravità rilevate una delle seguenti formulazioni debitamente motivata:

l'impossibilità di esprimere un parere

parere contrario

parere con riserva

L'organo di revisione

- 5) che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;
- 6) che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- 7) che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.
- 8) che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale.
- 9) che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

LE MODALITA' SEMPLIFICATE

Per i piccoli comuni resta la possibilità, di utilizzare gli schemi semplificato (comuni fino a 5.000 abitanti) e super-semplificato (comuni fino a 2.000 abitanti).

DUP SEMPLIFICATO

Il D.M. 18 maggio 2018 del Ministero delle Finanze, ha apportato alcune modifiche al paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1 del d.lgs 118/2011 che disciplina il DUP semplificato. Il DUP semplificato può essere **redatto dagli Enti locali con popolazione fino ai 5.000 abitanti**; essi hanno infatti la facoltà di scegliere se adottare il documento in formato semplificato o ordinario.

Nel DUP vengono indicate le linee cardine della programmazione che dovranno essere seguite nel periodo di mandato e le scelte che contraddistinguono il programma dell'Amministrazione più rilevanti da realizzare.

Per ciascuna missione attivata dal bilancio devono essere designati gli **obiettivi** che l'Ente mira a realizzare negli esercizi considerati dal bilancio di previsione, anche se questi non sono ricompresi nel periodo di mandato.

Per ciascuna missione attivata dal bilancio devono essere designati gli **obiettivi** che l'Ente mira a realizzare negli esercizi considerati dal bilancio di previsione, anche se questi non sono ricompresi nel periodo di mandato.

Tali obiettivi costituiscono la trasposizione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e rappresentano un indirizzo vincolante per gli atti di programmazione successivi secondo l'applicazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione.

Il DUP semplificato racchiude **l'analisi interna ed esterna dell'Ente** mettendo in luce:

- le risultanze dei dati concernenti **il territorio, la popolazione e la situazione socio-economica** dell'Ente;
- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- la gestione delle risorse umane;
- i vincoli di finanza pubblica.

Considerando il periodo temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale, il **DUP semplificato deve delineare gli indirizzi generali** in rapporto:

a) alle **entrate**, in particolare:

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici,
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale,
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

b) alle **spese**, in particolare:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi,
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento,
- ai programmi e ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

- c) al raggiungimento degli **equilibri** della situazione corrente e generali del bilancio e ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai **principali obiettivi** delle missioni attivate;
- e) alla **gestione del patrimonio**, in particolare:
- alla programmazione urbanistica e del territorio;
 - alla programmazione dei lavori pubblici, delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.
- f) agli **obiettivi del gruppo Amministrazione pubblica**;
- g) al **piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**, di cui all'art. 2, comma 594 della L. n. 244/2007;
- h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Tenendo conto degli specifici termini previsti dalla normativa vigente, **si ritengono approvati senza che siano necessarie deliberazioni aggiuntive**, poiché contenuti nel DUP, i seguenti documenti:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (di cui all'art. 58, c. 1, D.L. 112/2008)
- programma triennale di forniture e servizi;
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art. 2, c. 594, L. 244/2007);
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art. 16, c. 4, D.L. 98/2011), facoltativo;
- piano triennale dei fabbisogni di personale (Arconet ha approvato, nella seduta del 10 maggio 2023, la modifica del principio contabile applicato 3.1. necessaria per raccordare anche questa forma di DUP al PIAO, prevedendo che, il dup conterrà solo l'individuazione delle risorse finanziarie destinate al personale e la necessità di procedere alla definizione e quantificazione dei limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente);
- altri documenti di programmazione.

ATTENZIONE!

La Corte dei conti, nella delibera 5 luglio 2018, n. 103, ha specificato che la facoltà di approvare i documenti di previsione attraverso l'inserimento degli stessi nel DUP è propria solamente degli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Infatti, tale eventualità è riportata nel paragrafo 8.4, ovvero nella sezione dedicata al DUP semplificato.

Tale modello di DUP SEMPLIFICATO è suddiviso in due parti:

- **analisi interna ed esterna dell'Ente:** ovvero delle caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, della gestione dei servizi pubblici locali e delle risorse umane e dei vincoli di finanza pubblica;
- definizione dell'**orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione:** ovvero gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'Ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Nell'eventualità in cui il periodo di mandato non coincida con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione, nel DUP deve esserne data comunicazione.

DUP SUPER-SEMPLIFICATO

Il D.M. 18 maggio 2018 ha aggiunto, dopo il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione bilancio, il paragrafo 8.4.1, introducendo nell'ordinamento contabile una nuova forma di DUP, il c.d. DUP "super-semplificato".

Tale documento rappresenta una **versione del DUP ulteriormente semplificata e può essere redatto dai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti.**

Il DUP super-semplificato illustra:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti; la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale il piano degli investimenti e il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Le spese programmate e le entrate previste per il relativo finanziamento sono riportate in parte corrente e in parte investimenti.

In calce all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 è stata inserita un'appendice tecnica contenente l'“**Esempio n. 1 – Struttura tipo di DUP semplificato**”, al fine di agevolare la stesura.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE